



Benvenuti ancora una volta alle Cronache dal consiglio, giunte ormai all'ottavo numero. Nell'ottica di fornire il maggior numero di informazioni ai cittadini vi ricordiamo che esiste anche un'altra newsletter che riassume le varie attività del Comune; per richiederla basta [cliccare qui](#). È ovvio poi che le newsletter, per essere utili, debbono anche essere lette, ma questa è un'altra storia....



Per quanto riguarda il funzionamento della macchina amministrativa, parliamo brevemente delle **Commissioni**. Le abbiamo citate molte volte ma non abbiamo mai spiegato cosa sono, cosa fanno e da chi sono composte. Una Commissione è una riunione di approfondimento su argomenti che saranno trattati in Consiglio alla quale partecipano consiglieri, assessori e dirigenti o tecnici competenti. Anche se la sua funzione è prettamente informativa, di fatto, in Commissione possono essere formulate proposte che, se condivisibili, possono anche portare a modifiche della delibera in oggetto. Per vedere quali sono e da chi sono composte le commissioni potete [cliccare qui](#).

Nella seduta di oggi si parlerà principalmente di **patto di stabilità**, di **bar e ristoranti** e di **scuola dell'infanzia a Decima**. All'appello mancano tre consiglieri: Maurizio Serra (Rp), Vilmer Vitali (Pd) e Antonio Morisi (Pdl). Fa le veci del Segretario il dirigente Andrea Belletti, uno dei pilastri su cui poggia il Comune. Almeno dieci gli spettatori che si sono alternati durante la seduta: un grande successo. E l'acqua in bottiglia del Pdl vi chiederete? Presente! Acqua Sant'Antonio. E la malafede che di solito insinua Rinnova Persiceto? Presente! Come poteva non utilizzare l'unico argomento che ha da proporre?

1. Dopo due comunicazioni da parte della giunta, si comincia con una **risoluzione del Gruppo Democratico con cui si chiede al Governo di aumentare l'autonomia di spesa dei Comuni virtuosi**, attualmente limitata a causa del patto di stabilità. Il patto è un insieme di regole, predisposte durante la stesura della Legge Finanziaria, che si pone come obiettivo il controllo dei bilanci dei Comuni per impedire disavanzi. Detta così, sembra una cosa giusta, e di principio lo è: il problema è che, nella realtà, più che un patto tra i diversi livelli di governo, si tratta di una vera e propria imposizione di norme da parte dello Stato centrale. Il Comune di San Giovanni in Persiceto ha sempre rispettato il patto di stabilità e per questo motivo fa parte della categoria dei Comuni virtuosi. Tuttavia **il rispetto del patto mette in seria difficoltà l'Amministrazione** perché l'obbligo di mantenere il bilancio in equilibrio impedisce la realizzazione di opere che potrebbero comunque essere finanziabili; inoltre costringe il Comune ad effettuare i pagamenti in ritardo che, in tempi di crisi economica, crea ulteriore disagio nel territorio. Potete di seguito leggere **un breve documento che racconta la storia e gli effetti del patto di stabilità** e una **relazione tecnica** che lo analizza più in dettaglio.

In concreto, con questa risoluzione, il Gruppo Democratico chiede al Governo di accelerare l'attuazione del federalismo fiscale, di favorire i Comuni virtuosi, di restituire al Comune l'equivalente dell'ICI dovuta ed in generale di garantire politiche di sostegno agli enti locali.

Il Pdl esprime il proprio dissenso affidandosi alle parole del capogruppo che cita un discorso del ministro Brunetta nelle quali si teorizza che le riforme sul federalismo fiscale avverranno a costo zero. Un altro consigliere del Pdl comincia ad esaltare il capo del Governo tanto che, per un attimo, ci viene il terrore che si metta a cantare: “Meno male che Silvio c’è!” Ripensandoci, sarebbe stato meglio se avesse davvero cantato, forse ci saremmo risparmiati un imbarazzante sproloquio; ci sono momenti in cui vorremmo vedere la sala del Consiglio piena di cittadini perché talvolta si dicono cose che voi umani non potete nemmeno immaginare e che tutti dovrebbero udire. Rp sarebbe favorevole ma chiede di sospendere la risoluzione e di preparare una proposta congiunta. La Lega tace, come al solito.

Il Gruppo Democratico mette prima in evidenza la buona gestione finanziaria del Comune, poi ricorda la contraddizione tra il rigore cui sono sottoposti gli enti locali e il comportamento scellerato dello Stato che ha aumentato a dismisura le spese dei ministeri. **La realtà, anche se non appare in nessun telegiornale, è che i comuni virtuosi, e sono tanti in Italia, sono sistematicamente penalizzati.** Alcuni Comuni non virtuosi, come Roma, Palermo e Catania, hanno invece ricevuto in regalo cifre astronomiche dallo Stato; difficile non pensare a una sorta di compensazione elettorale. Qualcuno storcerà il naso per la seguente affermazione, ma, dopo Mussolini, questo è **il governo più centralista che la storia recente italiana ricordi.** La tendenza è quella di accentrare soldi, potere e, di conseguenza, controllo politico. Il Gruppo Democratico chiede allora al Governo che i Comuni che ne sono in grado e lo abbiano dimostrato, possano gestire autonomamente le proprie risorse. La risoluzione è votata a favore solo dalla maggioranza. Contrario il Pdl. Lega e Rinnova Persiceto si astengono. Queste due astensioni sono veramente un paradosso politico inspiegabile. La Lega proclama a gran voce il federalismo, poi, quando si chiede di votare per la sua attuazione, nasconde la testa sotto terra, come gli struzzi. Mah! Come diceva Roy Batty in Blade Runner, “Ho visto cose che voi umani...”

2. Si passa poi all’approvazione dei nuovi criteri per la **pianificazione strategica sul territorio comunale dei pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande;** bar e ristoranti per intenderci. In base a questa nuova programmazione, le **licenze** saranno rilasciate previa verifica di alcuni requisiti tra cui il rispetto degli standard di parcheggio, la presenza di aree di carico e scarico e l’adeguato isolamento acustico. Non ci saranno più vincoli sul numero di licenze disponibili per il territorio e sulle distanze tra esercizi dello stesso tipo. **Le nuove attività che apriranno nel centro storico dovranno garantire il servizio fino a mezzanotte nel fine settimana,** requisito che l’Amministrazione ha ritenuto opportuno inserire al fine di vivacizzare il paese nelle ore serali. La delibera, che è stata preceduta da una serie di incontri con tutte le associazioni di categoria ed i sindacati, si propone di promuovere lo sviluppo di nuove attività, garantendo al contempo una concorrenza giusta a quelle già esistenti. Il voto favorevole è del Gruppo Democratico e di Rp; contrari Pdl e Lega. **La posizione del Pdl e della Lega è sconcertante e in aperto contrasto con le associazioni di categoria dei commercianti di Persiceto** con le quali il Comune ha avviato una forte collaborazione. Pdl e Lega vorrebbero infatti costringere i commercianti del centro storico, già duramente provati dalla crisi, a norme molto più stringenti come ad esempio quella che, per ogni negozio grande o piccolo che sia, debbano essere predisposti altri bagni oltre a quello previsto per i dipendenti.



3. Il successivo è un punto su cui siamo tutti d'accordo. Si va, infatti, in deroga al piano regolatore per **concedere alla ludoteca parrocchiale di Decima un cambio d'uso a scuola materna**. Questo non sarebbe previsto dagli strumenti urbanistici attuali, ma la deroga è giustificata dalla presenza del requisito di interesse pubblico. Il complesso parrocchiale comprende già una scuola d'infanzia e questa nuova ala andrà perciò ad integrare quella esistente. La delibera è approvata all'unanimità.

Ci sono anche un paio di punti a fine seduta per i quali spendiamo solo poche parole. Si tratta dell'**annullamento di una delibera di un consiglio precedente** e della sua successiva approvazione in una forma corretta. Questo viene fatto a causa di un vizio di forma nella preparazione della documentazione. Il provvedimento, in realtà non necessario, è stato preso a seguito delle proteste di Rinnova Persiceto. Proteste legittime perché l'incongruenza esiste, ma esagerate nei toni e nelle motivazioni. Si presume, tanto per cambiare, la malafede. Ogni tanto non guasterebbe guardarsi in uno specchio. C'è una sensazione di infinita tristezza nel vedere una forza politica portare avanti le proprie battaglie attaccandosi a sviste altrui. Non vale veramente la pena spendere una sola parola di più, né su questo argomento, né sulle meschine e ridicole affermazioni di Rp.

*Il consiglio si chiude alle 21.15 circa. Anche oggi il Sindaco e la Giunta hanno incassato la quindicinale dose di insulti, di accuse di incapacità e di insinuazioni di malafede. Uno dei ruoli di noi Consiglieri è anche quello di essere testimoni dei fatti e di riferire ai cittadini quello che vediamo. Potremmo dire tante cose, ma ne diciamo una sola: **Renato & C. sono persone oneste e in gamba e meritano elogi ed incoraggiamento per il lavoro che stanno facendo**. Il resto è aria fritta. Con questo pensiero vi salutiamo dandovi appuntamento al consiglio del 25 maggio. (Non dimenticate infine di segnalare ad amici e parenti che ancora non leggono le Cronache che possono essere richieste scrivendo a consiglieri.pdpersiceto@gmail.com.)*

/ consiglieri del Gruppo Democratico di Persiceto